



SEVORIONE'84
ONG - Servizio Esperti Volontari

CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

Approvato con Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2021

Sommario:

1 Introduzione e mission _____	3
1.1 Principi etici e generali _____	4
2. Rapporti con dipendenti, collaboratori e consulenti _____	5
2.1 Salute e Sicurezza sul lavoro _____	5
3. Rapporti con Terzi (Beneficiari, Partner, Donatori, Amministrazioni) _____	5
3.1 Relazione con i Beneficiari _____	6
3.2 Rapporto con i Partner _____	6
3.3 Rapporto con i Donatori _____	6
3.4 Rapporto con le Amministrazioni _____	6
4. Attività contabili e trattamento dei Dati _____	6
4.1 Trattamento dei Dati _____	7
5. Vigilanza sull'applicazione del Codice Etico e sistema sanzionatorio _____	7
5.1 Sistema sanzionatorio _____	7
6. Norme di Comportamento _____	8

1. INTRODUZIONE E MISSION

"L'Associazione "SEV ORIONE '84 – Servizio Esperti Volontari Orione '84", costituita in data 06 novembre 1984, è un Organismo non Governativo di Volontariato riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri ai sensi dell'art. 28 L. 49/1987 con D.M n.1991/128/001020/2 e riconosciuta Organizzazione della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della L. 125/2014 con Decreto n. 2016/337/000268/6 del 13/04/2016.

Il SEV ORIONE '84 intende cooperare allo sviluppo dei paesi e dei popoli, con particolare riguardo ai Paesi in Via di Sviluppo, diffondere ovunque la cultura del dialogo e della solidarietà fra i popoli, promuovere e sostenere attività sul territorio nazionale a favore delle marginalità sociale ed il sostegno al disagio di vivere.

L'Associazione si ispira ai principi cristiani e si pone al servizio di tutti coloro che, con valide motivazioni ed attitudini si propongono di svolgere una delle attività di seguito indicate. L'ispirazione cristiana, pur costituendo un punto di riferimento ben preciso nell'identità dell'Associazione, non costituisce motivo di esclusione o di discriminazione verso chi voglia operare nel campo della cooperazione, prescindendo da motivazioni confessionali ma accettando pienamente le finalità dell'Associazione.

L'Associazione trae la sua denominazione dal Sacerdote San Luigi Orione, apostolo della carità del secolo XX'. Essa intende portare avanti un programma cooperativo a servizio dei più emarginati e di quanti si trovino in situazione di bisogno, con loro condividendo speranze ed impegni di promozione umana, secondo lo spirito e l'esempio di don Orione.

Inoltre, l'associazione si ispira ai principi universali del Volontariato; mantiene un rapporto privilegiato con la Congregazione della Piccola Opera della divina Provvidenza, le Piccole suore Missionarie della Carità ed il movimento laicale orionino.

Essa è animata dalla profonda convinzione che solo una cooperazione, formata alla solidarietà tra i popoli e attenta alla promozione di uno sviluppo senza dipendenze culturali ed economico-politiche, operi una scelta concreta di Pace.

Per il raggiungimento delle sue finalità si prefigge i seguenti obiettivi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- 1) La realizzazione di programmi a breve e medio periodo sia in Italia che nei paesi in via di sviluppo;
- 2) La promozione di attività, sul territorio nazionale a favore delle marginalità sociali ed il sostegno al disagio di vivere;
- 3) La selezione, formazione e impiego di volontari e di volontari in servizio civile nazionale ed internazionale;
- 4) L'Organizzazione di attività di formazione in loco dei cittadini dei paesi in via di sviluppo;
- 5) Attività di informazione, di formazione e di educazione allo sviluppo;
- 6) Attività di formazione professionale con riferimento ai temi dei punti che precedono e rivolti al bacino di utenza delle iniziative stesse.

Per il perseguimento di questi obiettivi l'Associazione:

- 1) Organizza corsi di preparazione e di formazione;
- 2) Studia programmi di intervento in risposta alle richieste e alle esigenze dei destinatari, secondo lo spirito orionino, ove sarà richiesto l'intervento o si riterrà intervenire;

L'Associazione si impegna affinché ciascun programma di intervento sia preparato d'intesa con le forze sociali, eseguito con la collaborazione della popolazione e si innesti in modo organico nei piani generali di promozione umana, redatti dagli Enti di sviluppo locale.

Prepara inoltre personale destinato ad assumere in proprio la gestione dei programmi stessi.

L'Associazione privilegia i programmi che siano destinati, in forma diretta ed immediata, allo sviluppo della popolazione senza fini di lucro, o interessi individuali o di gruppi.

- 3) Cura l'invio dei volontari e li assiste nel loro lavoro. Nel convincimento che il volontariato più valido sia quello a lungo termine, cercherà di rendere possibile anche il volontariato di interi nuclei familiari. L'Associazione è aperta anche ai giovani che intendano prestare il "servizio civile" "SEV ORIONE '84".
- 4) Attiva ogni strumento idoneo per l'informazione e la sensibilizzazione ai problemi dello sviluppo e della liberazione dell'uomo.

L'Associazione intende svolgere tali compiti anche in collaborazione con altri enti aventi finalità analoghe in Italia e all'estero.

L'Associazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, enti ed organismi specializzati, società ed istituti universitari di ricerca, anche mediante appositi accordi e convenzioni.

1.1 PRINCIPI ETICI GENERALI

Le attività svolte dall'Organizzazione sono tutte svolte nell'osservanza dei seguenti principi:

IL PRIMATO DELLA PERSONA: il valore della persona è intrinsecamente legato all'appartenenza al genere umano e non è determinato dalla situazione contingente, dal possesso di alcuni requisiti o da altro. Metodologicamente ciò si traduce nel rispetto e nell'osservanza della giustizia verso tutti, senza alcuna differenza di età, origine, fede religiosa. Se vi dovrà essere qualche forma di privilegio, questa sarà riservata per chi maggiormente si trova in situazione di urgente disagio.

RISPETTO DELLA LEGGE ED ONESTÀ: l'attività viene svolta nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali respingendo ogni condotta contraria alla legge ed in particolare quelle condotte che possono integrare reati di corruzione.

IMPARZIALITÀ ED APPROPRIATEZZA: viene contrastata e sanzionata ogni discriminazione con riguardo all'età, al sesso, allo stato di salute, all'etnia, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose di tutti i destinatari delle proprie attività.

TRASPARENZA, RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY: l'Organizzazione ed i suoi dipendenti/collaboratori si impegnano a dare informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate in modo tale che coloro i quali intendono intrattenere rapporti con essi siano in grado di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti e delle conseguenze rilevanti.

RISPETTO DELLA PERSONA: l'Organizzazione considera la persona, i suoi valori ed i suoi diritti valori intangibili e da tutelare. I criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto dovranno improntare anche i rapporti con terzi.

2. RAPPORTI CON DIPENDENTI, COLLABORATORI E CONSULENTI

Le norme del presente Codice si rivolgono, senza alcuna eccezione, a tutti coloro che collaborano in modo continuativo con la ONG, in particolare agli Organi dirigenziali, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partners commerciali, ai fornitori nonché a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano a qualsiasi titolo rapporti e relazioni di collaborazione – comunque denominati – con l’Organizzazione od operano nell’interesse, in nome o per conto di quest’ultima. Tutti i predetti soggetti pertanto sono i “Destinatari” del Codice.

Tutti i dipendenti o collaboratori sono tenuti a conoscere il Codice e le norme in esso espresse; devono astenersi dal porre in essere comportamenti contrari ad esse, devono contribuire attivamente alla sua attuazione ed al suo aggiornamento e/o miglioramento e segnalarne eventuali carenze.

Il Codice verrà inoltre portato a conoscenza anche di tutti coloro con i quali l’Organizzazione intrattiene relazioni: ogni aggiornamento, modifica e/o integrazione del Codice saranno tempestivamente divulgati a tutti i Destinatari con i mezzi idonei.

2.1 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Al fine di assicurare l’efficacia del sistema adottato dall’Associazione in materia antinfortunistica, di igiene e di salute e sicurezza sul lavoro, è fatto obbligo a tutti i destinatari del presente Codice Etico di:

- a) Prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni, conformemente alla propria formazione ed ai mezzi forniti dall’Associazione;
- b) Contribuire insieme al Datore di Lavoro, ai dirigenti ed ai preposti, all’adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- c) Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai dirigenti e dai preposti, al fine di garantire la protezione collettiva e individuale;
- d) Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- e) Segnalare immediatamente al Datore di Lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze delle attrezzature, dei mezzi e dei dispositivi di cui alla lett. d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell’ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l’obbligo di cui alla successiva lettera g), per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;
- f) Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- g) Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) Partecipare a programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro;
- i) Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalla normativa vigente o comunque disposti dal Medico Competente.

3. RAPPORTI CON TERZI (BENEFICIARI, PARTNER, DONATORI, AMMINISTRAZIONI)

L’Organizzazione si impegna a garantire la conoscenza del Codice a tutti i destinatari. Ogni aggiornamento, modifica e/o integrazione del codice saranno tempestivamente divulgati con mezzi idonei.

3.1 RELAZIONE CON I BENEFICIARI

I beneficiari devono essere pienamente informati sui principi etici a cui si ispirano i collaboratori e i partner, nonché sulle attività, sui donatori e sulle risorse impiegate nelle attività che li vedono coinvolti.

3.2 RAPPORTO CON I PARTNER

Nell'ambito delle attività, l'Organizzazione promuove e favorisce il coinvolgimento attivo di partner per la realizzazione delle attività e il perseguimento dei propri fini e obiettivi.

3.3 RAPPORTO CON DONATORI

I destinatari sono tenuti a rispettare la riservatezza di persone, Enti o Istituzioni di cui l'Associazione detiene informazioni protette e a non rivelare dati o informazioni riservate. In questo senso, a tutti i destinatari del presente Codice Etico è espressamente richiesto di:

- 1) Tutelare i donatori nel pieno rispetto delle normative in materia di trattamento dei dati personali (L.196/2003);
- 2) Non divulgare a terze parti, a nessun titolo, informazioni sensibili afferenti ai donatori, tranne nei casi previsti per legge;
- 3) Archiviare solo le informazioni considerate rilevanti;
- 4) Proteggere i dati dei donatori (es.: i dati online contro attacchi di *phishing* o *hacking*). Le informazioni riservate di cui i dipendenti e/o i membri degli Organi dell'Associazione dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza (liste donatori, informazioni personali riguardanti i donatori, ecc.), non dovranno essere divulgate all'esterno, né essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

3.4 RAPPORTO CON LE AMMINISTRAZIONI

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato dell'Associazione. Nei limiti di seguito indicati, l'Associazione vieta ai destinatari del presente Codice Etico di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, beni, servizi, prestazioni o favori (anche in termini di opportunità di impiego o a mezzo di attività, anche commerciali, direttamente o indirettamente riconducibili al dipendente) in relazione ai rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, per influenzare le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio.

4. ATTIVITÀ CONTABILI E TRATTAMENTO DEI DATI

Il personale dell'Organizzazione, nello svolgimento del proprio lavoro e nell'ambito delle proprie responsabilità, è tenuto a registrare ed elaborare dati e informazioni in modo completo, corretto, adeguato e tempestivo. Le registrazioni e le evidenze contabili, economiche e finanziarie devono attenersi a questi principi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo amministrativo dell'andamento della Associazione e dovrà:

- 1) Esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale, a richiesta del CDA;
- 2) Controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione;
- 3) Controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture redigendo apposite relazioni;
- 4) Effettuare verifiche di cassa.

Al Collegio dei Revisori è sottoposto il bilancio di previsione e consuntivo redatto annualmente dal CDA per il parere di regolarità, preventivo alla approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato dall'Assemblea dei Soci, è costituito da 3 membri dotati di adeguata esperienza in campo amministrativo e contabile.

Il Presidente del Collegio sarà scelto tra gli iscritti al relativo albo professionale.

Il Collegio dei Revisori dei conti dura in carica lo stesso tempo del CDA, e scade con esso, salvo prorogatio sino alla nomina del nuovo Collegio.

E' demandata ad accordi tra il collegio stesso ed il CDA la quantificazione degli onorari specifici.

4.1 TRATTAMENTO DEI DATI

L'Organizzazione tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati relative a dipendenti, collaboratori o terzi.

Essi sono tenuti a non divulgare notizie su documenti, informazioni sensibili degli utenti ed in generale su tutte le informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il dovere di riservatezza continua anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ovvero fino a quando l'utilizzo o la divulgazione di notizie e informazioni possa arrecare pregiudizio all'Organizzazione.

5. VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO

L'Organizzazione ha costituito al proprio interno un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo al quale è stato affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo devono essere improntati a principi di correttezza e trasparenza, evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio responsabile di funzione e/o all'Organismo di Vigilanza ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative circa violazioni di norme giuridiche, del Codice etico o altre disposizioni dell'Ente che possano, a qualunque titolo, costituire pregiudizio per lo stesso.

5.1 SISTEMA SANZIONATORIO

La violazione dei principi fissati nel Codice Etico compromette il rapporto di fiducia tra l'Ente e chiunque commetta la violazione (amministratori, dipendenti, consulenti, collaboratori a vario titolo, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari). Le violazioni, dopo essere state accertate, saranno perseguite con adeguati provvedimenti disciplinari, indipendentemente dalla loro eventuale rilevanza penale. Tali provvedimenti possono comprendere anche l'allontanamento dall'Ente degli stessi responsabili.

In data 8 giugno 2001, il legislatore italiano ha emanato il D.Lgs. n. 231 (di seguito "Decreto") recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica" (di seguito, anche "Enti" e, singolarmente, "Ente"). Il Decreto ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti e/o dagli altri soggetti indicati nell'art. 5 del Decreto stesso (ad es. amministratori, sindaci, dirigenti, rappresentanti dell'Ente, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza), a meno che, tra le altre condizioni, l'Ente non abbia adottato ed efficacemente attuato un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo.

6. NORME DI COMPORTAMENTO

I destinatari sono tenuti a conformare la propria condotta, sia nei rapporti interni che nei confronti degli interlocutori esterni, alla normativa vigente ed ai valori e principi del presente Codice Etico.

Ai destinatari è vietato ricoprire cariche, assumere incarichi o adottare comportamenti che possano essere in conflitto di interesse con i valori, i principi, gli obiettivi dell'Organizzazione.

Il Presidente

SEV Orione '84



SEV Orione '84
Via Delle Sette Sale, 20
00184 Roma
Cod. Fisc. 9 1 0 1 1 9 3 0 1 0 3